

Buffer di arresto TMB

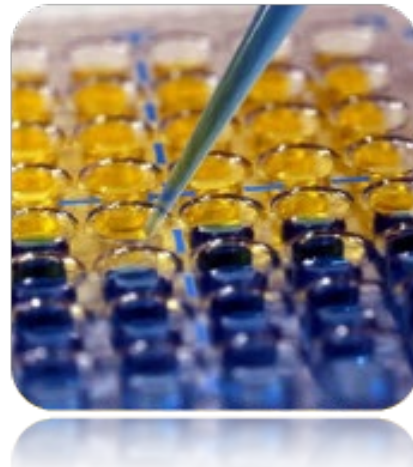
Descrizione: Stop Buffer (TSB) offre una combinazione unica di acidi che produce un prodotto di reazione interrotta più stabile rispetto ad altre formulazioni di H₂SO₄ o HCL. Le reazioni interrotte mostrano valori di assorbanza aumentati di circa il doppio rispetto alle reazioni non arrestate con una deriva minima per un massimo di sei ore a seconda delle varie condizioni. Questo reagente può essere personalizzato per soddisfare le esigenze specifiche di ogni cliente. Informarsi su vialing personalizzato, etichettatura, assemblaggio del kit e spedizione diretta. I numeri di catalogo dei substrati TMB di ScyTek sono TM1 e TM4.

Contenuto: Combinazione brevettata di acidi e tamponi in una soluzione acquosa.

Stabilità: La durata di conservazione è di 24 mesi dal giorno della produzione. Evitare la contaminazione dei reagenti con materiale da laboratorio che non è stato pulito a fondo. Il test ELISA TMB è suscettibile alla contaminazione da metalli ossidanti che possono produrre un segnale falso positivo.

Usi/Limitazioni:

- Da non prendere internamente.
- Per uso diagnostico in vitro.
- Applicazioni immunologiche.
- Non utilizzare se i reagenti diventano torbidi.
- Non utilizzare la data di scadenza precedente.
- Prestare attenzione quando si maneggiano i reagenti.
- Non sterile.



Disponibilità:	<u>Articolo #</u> TSB125 TSB500 TSB999	<u>Volume</u> Confezione da 125 ml Flacone da 500 ml Flacone da 1000 ml
-----------------------	---	--

Informazioni sugli ordini all'ingrosso e prezzi attuali su www.scytek.com

Immagazzinamento: Conservare a 2-8°C.

Precauzioni:


- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
- Nocivo se ingerito.
- Non pipettare il reagente per via orale.
- Seguire tutte le normative federali, statali e locali relative allo smaltimento.

TMB – REAZIONE HRP

Agenti di attivazione: Perossidasi

Sensibilità alla luce: Trascurabile per brevi tempi di esposizione

Conservazione: 18°C  25°C

 Laboratori ScyTek, Inc.
205 Sud 600 Ovest
Logan, UT 84321
U.S.A.

CE IVD

EC REP
Emergo Europa
Prinsessegracht 20
2514 AP L'Aia, Paesi Bassi

Volume di reazione: 50 - 100 ul per pozzetto in piastre per microtitolazione

Tempo di reazione: Circa 15 minuti (Autonomia 5 - 60 min.)

pH di reazione: pH approssimativo 6,0 (intervallo 5,0 - 7,0)

Temperatura di reazione: Temperatura ambiente

Lunghezze d'onda di picco: 650 nm, non fermato, prodotto di reazione blu
450 nm, fermo, prodotto di reazione giallo


Soluzione di arresto: Ugual volume di Stop Buffer (cat# TSB). Le reazioni interrotte mostrano valori di assorbanza aumentati di circa 2 volte rispetto alle reazioni non interrotte.

Stabilità della reazione: Le reazioni interrotte sono stabili da almeno 30 minuti a diverse ore a seconda del livello di attività della perossidasi. Reazioni intense possono precipitare in caso di posizione eretta prolungata. Ciò può essere evitato aumentando la concentrazione della soluzione di arresto.

Referenze:

1. Hirata, Kumiko e Keiji Kubo. "Relazione tra i livelli ematici di N-carbossimetil-lisina e pentosidina e la gravità della microangiopatia nel diabete di tipo 2". *Giornale endocrino* 51, n. 6 (2004): 537-44. <https://doi.org/10.1507/endocrj.51.537>.
2. Nakamura, Naoto, Goji Hasegawa, Hiroshi Obayashi, Masahiro Yamazaki, Masakazu Ogata, Koji Nakano, Toshikazu Yoshikawa, et al. "Aumento della concentrazione di pentosidina, un prodotto finale della glicazione avanzata, e interleuchina-6 nel vitreo di pazienti con retinopatia diabetica proliferativa". *Ricerca sul diabete e pratica clinica* 61, n. 2 (1 agosto 2003): 93-101. [https://doi.org/10.1016/S0168-8227\(03\)00109-8](https://doi.org/10.1016/S0168-8227(03)00109-8).
3. Sanaka, Tsutomu, Takenori Funaki, Toshihisa Tanaka, Sayako Hoshi, Jyun Niwayama, Takashi Taitoh, Hideki Nishimura e Chieko Higuchi. "Livelli plasmatici di pentosidina misurati con un metodo di nuova concezione utilizzando ELISA in pazienti con insufficienza renale cronica". *Nefrone* 91, n. 1 (2002): 64-73. <https://doi.org/10.1159/000057606>.
4. Takahashi, Masaharu, Tsutomu Nishizawa, Haruko Miyajima, Yuhko Gotanda, Teruhiko Iita, Fumio Tsuda e Hiroaki Okamoto. "I ceppi del virus dell'epatite E suina in Giappone formano quattro cluster filogenetici paragonabili a quelli degli isolati giapponesi del virus dell'epatite E umana". *Giornale di virologia generale* 84, n. 4 (2003): 851-62. <https://doi.org/10.1099/vir.0.18918-0>.
5. Hoshino, Motoaki, Taku Yoshio, Sachiko Onishi e Seiji Minota. "Influenza degli anticorpi contro Infliximab ed Etanercept sull'efficacia del trattamento di questi agenti nei pazienti giapponesi con artrite reumatoide". *Reumatologia moderna* 22, n. 4 (1 agosto 2012): 532-40. <https://doi.org/10.3109/s10165-011-0567-8>.
6. Kim, Kang Jung, Shigeru Kotake, Nobuyuki Udagawa, Hideo Ida, Masaji Ishii, Isao Takei, Toshikazu Kubo e Michiaki Takagi. "L'osteoprotegerina inibisce la formazione di osteoclasti di topo in vitro indotta dal fluido articolare da artroplastica totale dell'anca fallita". *Giornale di ricerca sui materiali biomedici* 58, n. 4 (2001): 393-400. <https://doi.org/10.1002/jbm.1033>.

Conservazione: 18° C  25° C



Laboratori ScyTek, Inc.
205 Sud 600 Ovest
Logan, UT 84321
U.S.A.

CE 


Emergo Europa
Prinsessegracht 20
2514 AP L'Aia, Paesi Bassi